



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. __67__ della seduta del _19 FEBBRAIO 2019__.

Oggetto: Prevenzione del rischio sismico - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 532 del 12 luglio 2018 – Atto di indirizzo.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____(timbro e firma)**Dott. Roberto Musmanno**_____

Relatore (se diverso dal proponente): _____(timbro e firma)_____

Dirigente/i Generale/i: _____(timbro e firma)**Dott. Domenico Pallaria**_____

Dirigente/i Settore/i: _____(timbro e firma)**Ing. Giuseppe Iiritano**_____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente		X
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. __5__ pagine compreso il frontespizio e di n. __/__/ allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

_____ timbro e firma **Dott. Filippo De Cello**_____

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 532 del 12 luglio 2018, pubblicata sulla GU n. 169 del 23 luglio 2018, avente per oggetto l'*Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77* in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, di seguito indicata per brevità come "Ordinanza" relativamente all'annualità 2016;
- l'art. 2 comma 1 della suddetta Ordinanza che prevede che le Regioni possano procedere all'assegnazione di contributi - a carico del Fondo istituito con legge n. 77 del 24 giugno 2009 - per il finanziamento delle seguenti azioni:
 - a) indagini di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
 - b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ed alle Delibere regionali in materia, di proprietà pubblica
 - c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati;
- l'art. 2 comma 8 dell'Ordinanza che stabilisce che i contributi di cui alla lettera a) del comma 1 siano utilizzati anche per l'aggiornamento e la manutenzione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza;
- l'art.3 comma 2 dell'ordinanza, che stabilisce che le regioni gestiscano i contributi di cui all'art.2, comma 1, lettera a, relativi a *microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza*,
- l'art. 5 commi 1) e 2) che stabiliscono di destinare tali finanziamenti a studi di microzonazione sismica almeno di livello 1, unitamente all'analisi della condizione limite per l'emergenza previo cofinanziamento, da parte delle Regioni ed Enti Locali, in misura non inferiore al 25 % del costo degli studi di microzonazione;
- l'art. 5 comma 3, che stabilisce che le Regioni individuino i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di microzonazione sismica almeno di livello 1 e dell'analisi della Condizione limite di emergenza, definendo le condizioni minime necessarie per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica,
- l'art. 6 dell'Ordinanza che disciplina i tempi e le modalità per accedere al contributo per gli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza nonché le modalità di approvazione degli stessi;
- l'art.3 comma 3 dell'Ordinanza, che stabilisce che le regioni definiscano il quadro dei fabbisogni ed i programmi di attività per la realizzazione degli interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b, relativi a *interventi su edifici strategici*;
- l'art. 10 dell'Ordinanza che affida alle Regioni la selezione degli interventi secondo i programmi stabiliti all'art.3 comma 3 della stessa e tenendo conto delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'O.P.C.M. 20 marzo 2003 n.3274;
- l'art.2 comma 6 che prevede che le regioni possano attivare i contributi di cui all'art.2, comma 1, lettera c, relativi a *interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati* in misura minima del 20% e massima del 40% del finanziamento ad esse assegnato;
- l'art. 19 dell'Ordinanza che prevede, fra l'altro, l'utilizzazione delle risorse stanziato per le finalità di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), anche per rendere omogenei e coerenti gli studi di microzonazione sismica, effettuati nei comuni di cui all'allegato 8, ancora non certificati nelle modalità di cui all'art. 6;

- l'art. 20 dell' Ordinanza che prevede la possibilità da parte delle Regioni di utilizzare parte delle risorse stanziare per le finalità di cui all'art. 2, comma 2, lettera a), anche per realizzare l'analisi della Condizione Limite di Emergenza nei comuni per i quali sono stati già effettuati studi di microzonazione sismica certificati secondo le modalità di cui all'art. 6 dell'Ordinanza;
- l'art.21 dell' Ordinanza che stabilisce che per la redazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza, per le unioni di comuni la percentuale dell'importo del cofinanziamento di cui all'art.5 può essere ridotta fino al 15%;
- l'art.23 comma 2 dell'Ordinanza che dispone, al fine di monitorare lo stato di attuazione dell'Ordinanza, che le Regioni attribuiscono a tutti i comuni una classe, secondo i criteri riportati nell'allegato 9 all'Ordinanza, prima dell'utilizzazione dei fondi dell'Ordinanza stessa, e che trasmettano gli elenchi al Dipartimento della Protezione Civile;
- l'art. 16 dell'Ordinanza che individua le risorse per l'attuazione degli interventi per tutte le Regioni;
- il Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile n.3264 del 10 agosto 2018 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 26 settembre 2018 che ripartisce tra le Regioni le risorse stanziare con l'OCDPC n. 532/2018 assegnando alla Regione Calabria l'importo di euro 1.137.386,81 per gli interventi di cui all'articolo 2 comma 1 lettera a dell'Ordinanza (studi di microzonazione sismica ed analisi della condizione limite di emergenza) e l'importo di euro 8.948.222,34 per gli interventi di cui all'articolo 2 comma 1 lettere b e c dell'Ordinanza (interventi strutturali rispettivamente su edifici strategici e su edifici privati);
- la DGR 591/2018 con la quale è stata approvata la variazione di Bilancio di previsione 2018-2020 per l'allocazione dei fondi di cui al precedente DCDPC 3264/2018 sui Capitoli: U3202050701 e U3202050702;

CONSIDERATO CHE:

- l'Ordinanza è la settima di un piano pluriennale in materia di riduzione del rischio sismico, in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 (Decreto Abruzzo);
- l'art. 5 comma 7 dell'OCDPC 532/2018 prevede che a livello nazionale la Commissione Tecnica, di cui all'art. 5 commi 7 ed 8 dell'OPCM 3907/2010, istituita con DPCM del 21.04.2011, effettui anche il supporto ed il monitoraggio degli studi finanziati con la medesima Ordinanza;
- il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, in attuazione della DGR n. 64 del 27.2.2011, ha designato il rappresentante regionale previsto nella predetta Commissione Tecnica;
- al Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità è affidato il controllo dell'attuazione della normativa sismica sul territorio regionale;
- per l'attivazione dei contributi per la realizzazione di studi di microzonazione sismica la Regione, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 dell'Ordinanza, deve, entro 90 giorni dalla pubblicazione del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile di ripartizione delle Risorse, predisporre le specifiche per la realizzazione degli stessi;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 6 dell'Ordinanza, nei successivi sessanta giorni le Regioni devono selezionare i soggetti realizzatori dei progetti di studi di microzonazione sismica, privilegiando i territori nei quali è prioritaria la realizzazione di detti studi, individuando altresì le modalità di recepimento e utilizzo dei risultati degli studi di MS in fase pianificatoria;
- la Regione Calabria ha approvato con DGR n. 64 del 27.02.2011 le "*Linee Guida per la microzonazione sismica*" e che le stesse sono conformi agli "*Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica*", approvati in Conferenza delle Regioni il 13 novembre 2008;
- gran parte dei comuni calabresi ha approvato o in corso di redazione gli studi di microzonazione sismica e di analisi della condizione limite di emergenza;
- Con Deliberazione della G.R. n. 408/2016, è stato adottato il documento tecnico denominato "*I Contesti Territoriali (CT) e i relativi Comuni di Riferimento (CR) per la programmazione degli interventi*", dando altresì indirizzo agli uffici regionali affinché la programmazione degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici strategici sia

effettuata tenendo conto (per singoli Contesti Territoriali) delle priorità per quegli edifici strategici di rilievo fondamentale per finalità di protezione civile: coordinamento degli interventi, soccorso sanitario e intervento operativo;

- gli interventi del programma sono finalizzati al miglioramento della risposta del sistema di protezione civile a eventi sismici e che a tal fine è necessario che ciascun ente locale abbia adempiuto all'obbligo di cui dall'articolo 15 comma 3 bis delle legge 225/1992 (comma introdotto con la legge n. 100 del 12.7.2012) di predisporre il piano comunale emergenza su cui è previsto il parere del Settore Regionale competente in materia di protezione civile;
- per l'attuazione del programma di interventi su edifici privati la Regione Calabria ha pubblicato manifestazioni di interesse in esito alle quali sono state approvate le graduatorie degli aventi diritto;
- per l'ordinanza n. 171/2014 la Regione Calabria con DGR 294 del 14/07/2014 ha fissato al 30% la quota da attribuire agli edifici privati, per un importo pari a € 7.250.840,91;
- il Dipartimento proponente attesta che ad oggi sussistono impegni giuridicamente vincolanti per interventi su edifici privati per un importo inferiore al 20% per cui è possibile ridurre la percentuale destinata ai privati al valore minimo del 20%;
- con Delibera n. 408 del 24 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno, al fine di garantire maggiore efficacia degli interventi sugli edifici strategici finanziati con il programma di prevenzione del rischio sismico, ammettere a finanziamento esclusivamente gli interventi che prevedano l'adeguamento sismico o la demolizione e ricostruzione, in quanto in questo modo è possibile ottenere dopo l'intervento edifici pienamente adeguati alla normative tecniche sulle costruzioni;
- con Delibera n. 408 del 24 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno, inoltre, per garantire una maggiore efficacia degli interventi sugli edifici privati, di non dovere ammettere a finanziamento interventi di rafforzamento locale in quanto essi non garantiscono un effettivo miglioramento del grado di sicurezza globale dell'intera struttura;
- gli studi di microzonazione sismica di livello 1 sono stati tutti finanziati e sono in fase di completamento;
- nella Regione Calabria, in considerazione delle particolari condizioni orografiche e dell'assenza di vaste aree omogenee dal punto di vista geomorfologico, non è possibile attivare gli studi di livello 2 e che pertanto occorre dare indirizzo per l'attivazione degli studi di livello 3

RITENUTO necessario disciplinare l'utilizzo dei fondi disponibili per la Calabria per l'annualità 2016, al fine di proseguire tempestivamente le concrete iniziative di riduzione del rischio sismico già avviate;

RITENUTO opportuno non prevedere per l'annualità 2016 i contributi previsti all'art. 2, comma 2, lettera c), per le motivazioni di cui in precedenza;

RITENUTO pertanto opportuno modificare le percentuali di ripartizione tra interventi su immobili pubblici e su edifici privati stabilite con la citata DGR 294 del 14/07/2014 riducendo al 20% la quota destinata agli interventi sugli edifici privati ed aumentando all'80% la quota destinata agli interventi su immobili pubblici.

RITENUTO opportuno, inoltre, dare indirizzo che tutte le economie inutilizzate delle precedenti ordinanze siano destinate agli interventi selezionati in base ai criteri indicati nella DGR 408 del 24 ottobre 2016, in modo da garantire una maggiore efficacia in termini di riduzione del rischio sismico;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni

- di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sui capitoli di spesa U3202050701, U3202050702 e U3202050703;

SU PROPOSTA congiunta del Presidente della seduta di Giunta Regionale del 19.2.2019 e dell'Assessore alle Infrastrutture Prof. Roberto Musmanno, a voti unanimi,

DELIBERA

Di utilizzare i fondi assegnati alla Regione Calabria per le finalità di cui alla lettera a) dell'art. 2 comma 1 per gli studi di microzonazione sismica di livello 3 del territorio attraverso la concessione di finanziamenti alle amministrazioni comunali che hanno completato gli studi di livello 1;

Di modificare per le motivazioni in premessa la citata DGR 294 del 14/07/2014 nelle parti in cui si stabilisce la percentuale di risorse destinate ad interventi strutturali su edifici pubblici e privati per come segue:

le risorse assegnate alla Regione Calabria con DPCM del 04/08/2014, attuativo dell'OCDPC 171/2014, per interventi strutturali sono destinate per il 20% ad interventi su edifici privati e per l'80% ad interventi su immobili pubblici;

Di dare indirizzo di destinare l'intera somma, prevista per le lettere b) e c), di cui al comma 1, dell'art. 2 dell'Ordinanza 532/2018, assegnata alla Regione Calabria per l'annualità 2016 con DPC n.3264 del 10 agosto 2018 agli interventi sugli edifici pubblici;

Di dare indirizzo al Dipartimento Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità affinché le economie generate sui programmi attuativi delle OPCM 3907/2010 – 4007/2012 e delle OCDPC 52/2013 – 171/2014 – 293/2015 siano destinati agli interventi selezionati in base agli indirizzi forniti con la DGR 408 del 24 ottobre 2016;

Di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

PER IL PRESIDENTE
Prof. Francesco Russo

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 20 febbraio 2019 al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto